



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

**CRITERI E MODALITÀ DI
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
AI SENSI DEL D.L.VO 62/17
E
DELLE O.M. N.9 E N. 11 DEL 2020**

INTEGRAZIONE E MODIFICHE PER L' A.S. 2019-2020
del documento allegato al PTOF 2019-2022

Delibere del Collegio Docenti n.246 e 247 del 25 maggio 2020

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; l'emergenza COVID-19, con la chiusura delle scuole il 5 marzo 2020, ha portato ad una revisione di alcune parti del documento "Criteri e Modalità di Valutazione degli alunni" che mantiene complessivamente tutta la sua validità salvo le parti espressamente modificate dal presente testo.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni [...], ha **finalità formativa ed educativa**, concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli alunni, **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **D.LVO 22/2020**
- **O.M. N.9 DEL 16 MAGGIO 2020**
- **O.M. N.11 DEL 16 MAGGIO 2020**

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità di valutazione degli apprendimenti** definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento e tenendo conto dell'emergenza covid-19.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti di norma rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

LA VALUTAZIONE IN PERIODO DI DAD

"La didattica a distanza attraverso l'uso delle tecnologie non è una modalità di insegnamento che possa sostituire la didattica in presenza, ma è quella realisticamente più praticabile, nelle forme

possibili, in questa fase, per cui ad essa non ci si può sottrarre per mantenere la relazione educativa e didattica".

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività di didattica a distanza in quanto qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quella cui siamo abituati.

La valutazione si dovrà basare pertanto: su compiti autentici con un impiego significativo e motivante delle conoscenze; sulle competenze che ogni alunno dimostrerà di aver raggiunto anche attraverso la partecipazione, l'impegno, l'invio di materiali più o meno strutturati. In relazione alle competenze verrà indicato il livello raggiunto (da livello base a livello avanzato)

Si valuteranno in particolare le competenze trasversali intese come il complesso delle attività messe in atto dall'alunno durante le attività didattiche a distanza.

Le valutazioni formali (VOTI) di elaborati scritti sono state SOSPESSE dal 5 marzo. La valutazione del percorso dell'alunno è avvenuta attraverso altre modalità di verifica (esercitazioni svolte a distanza anche in forma multimediale, osservazioni sistematiche, incontri in video-conferenza) con l'attribuzione di un giudizio (espresso anche in forma analitica o di punteggio) che ha esplicitato l'eventuale miglioramento nelle competenze. Tale valutazione ha avuto comunque la valenza già attribuita nei Criteri e modalità di valutazione allegati al PTOF validi per il periodo in presenza.

Sulla base di tutti gli elementi di valutazione raccolti, il docente definisce la **valutazione sommativa (formale) che corrisponde ad un voto in decimi**, partendo dal voto del I quadrimestre, verificando l'opportunità di incrementare lo stesso sulla base dei parametri deliberati in sede collegiale relativi all'impegno ed ai processi messi in atto dagli alunni senza alcuna penalizzazione di coloro che per motivi oggettivi noti ai docenti, non hanno potuto seguire con profitto le attività a distanza.

Maggiore valore andrà dato alla relazione educativa, all'emotività ed al lavoro svolto, tenendo conto anche delle condizioni in cui è stato svolto e se l'alunno aveva dei bisogni educativi diversi (bes, DSA, handicap, ecc.)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale. Si confermano le linee guida già approvate.

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La nota ministeriale n.388/2020 affronta il tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. La valutazione formativa sopperisce alla carenza di interazioni immediate tipica delle situazioni di una didattica a distanza. Si afferma che la valutazione:

- ✓ Ha finalità formative ed educative
- ✓ Deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ✓ Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni
- ✓ Deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- ✓ Deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti il testo ministeriale accenna “a una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” e lascia la dimensione docimologica ai docenti.

Essendo il processo di verifica e valutazione definito dagli insegnanti, gli stessi devono tener conto degli aspetti propri della didattica a distanza quindi:

- ✓ Le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso in classe
- ✓ Risulta evidente porre l'attenzione sull'aspetto formativo della valutazione per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle varie attività proposte.

Nel valutare si terrà conto anche delle difficoltà strumentali incontrate dalle famiglie, le quali si sono dovute misurare non solo a livello di competenze e dimestichezza nell'uso di tecnologie e linguaggi della comunicazione a distanza ma, a volte, anche con la carenza delle necessarie dotazioni (tablet, computer, ecc...) e qualora queste erano presenti, esistevano problemi di connessione o mancanza di stimoli da parte dei genitori impegnati in attività lavorative o semplicemente per situazioni familiari difficili.

Per quanto sopra esplicitato, si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- ✓ **Partecipazione** attraverso la risposta agli input degli insegnanti (audio, video, materiale, dialogo didattico)
- ✓ **Disponibilità** alla collaborazione con i docenti e interazione collaborativa
- ✓ **Costanza** nello svolgimento delle attività (intesa come puntualità nella consegna rispetto ai tempi)
- ✓ **Impegno** nella produzione del lavoro proposto (inteso come accuratezza, completezza, approfondimento)
- ✓ **Progressi** rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (miglioramenti)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I criteri sono definiti nell'O.M. n.11/2020 come di seguito riportati:

- gli alunni sono comunque ammessi alla classe successiva anche in presenza di gravi carenze
- solo nei casi in cui non sia presente nessun elemento valutativo relativo all'alunno a causa di mancata o sporadica frequenza nelle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo quadrimestre, è possibile non ammettere l'alunno alla classe successiva purché la decisione sia assunta all'unanimità

Nel caso di valutazioni inferiori ai sei decimi gli insegnanti sono tenuti alla predisposizione di un Piano di apprendimento personalizzato da allegare al Documento di Valutazione finale.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del livello di acquisizione delle conoscenze - abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	OTTIMO	L'alunna/o ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Possiede conoscenze complete. È in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
9	DISTINTO	L'alunna/o padroneggia le abilità e le conoscenze disciplinari. È in grado di utilizzare gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
8	BUONO	L'alunna/o possiede conoscenze e competenze soddisfacenti. Dimostra buone capacità di comprendere e di operare utilizzando corrette procedure disciplinari.
7	SUFFICIENTE/BUONO	L'alunna/o possiede discrete conoscenze e competenze. È in grado di applicare semplici procedure, mostrando potenziali possibilità di miglioramento.
6	SUFFICIENTE	L'alunna/o è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali. Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunna/o presenta ancora carenze di base nelle competenze e nelle conoscenze. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. SITUAZIONE DI PARTENZA
2. FREQUENZA
3. SOCIALIZZAZIONE
4. PARTECIPAZIONE E INTERESSE
5. IMPEGNO
6. AUTONOMIA
7. APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE

Gli indicatori: “impegno, compiti a casa, partecipazione e interesse, autonomia, socializzazione” sono stati adeguati alla didattica a distanza attuata dal nostro Istituto. Rimangono invariati, invece, gli indicatori: “attenzione, uso delle strumentalità di base, contenuti disciplinari, metodo di studio”.

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI
2. IMPEGNO
3. COMPITI A CASA
4. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
5. AUTONOMIA
6. SOCIALIZZAZIONE
7. ATTENZIONE
8. USO DELLE STRUMENTALITÀ (classi prime e seconde)
9. CONTENUTI DISCIPLINARI (classi terze – quarte – quinte)
10. METODO DI STUDIO (classi quarte e quinte)

REVISIONE DEGLI INDICATORI

Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza

L'alunno durante le attività della didattica a distanza ha avuto un comportamento

- ✓ Maturo e responsabile
- ✓ Complessivamente adeguato
- ✓ Non sempre adeguato
- ✓ Superficiale e poco responsabile

Imparare ad imparare

Ha assolto agli impegni

- ✓ In modo consapevole ed assiduo rispettando i tempi e le consegne
- ✓ In modo regolare rispettando i tempi e le consegne
- ✓ In modo complessivamente adeguato rispettando generalmente i tempi e le consegne
- ✓ In modo non organizzato e non sempre ha rispettato i tempi e le consegne.

Frequenza e puntualità nella DAD

La partecipazione alle attività proposte è stata

- ✓ Assidua
- ✓ Costante
- ✓ Discontinua
- ✓ Non del tutto adeguata

Partecipazione

L'alunno durante le attività svolte a distanza

- ✓ Si è dimostrato collaborativo, partecipativo e costruttivo
- ✓ Si è dimostrato complessivamente collaborativo e partecipativo
- ✓ Ha presentato difficoltà a collaborare
- ✓ Non si è mostrato collaborativo

Autonomia

Ha rivelato capacità di riflessione, di rielaborazione e capacità critica

- ✓ Ottime
- ✓ Buone
- ✓ Discrete
- ✓ Sufficienti

***Attenzione -rimane invariato-**

- ✓ L'attenzione è stata costante e viva
- ✓ L'attenzione è stata discontinua
- ✓ I tempi di attenzione risultano brevi
- ✓ L'attenzione è limitata ad interessi personali

Interazione a distanza

L'interazione a distanza con la famiglia dell'alunno e il rispetto dello scambio di informazioni è stata

- ✓ Ottima
- ✓ buona
- ✓ sufficiente
- ✓ assente

***Uso delle strumentalità (classi prime e seconde) - rimane invariato-**

- ✓ Si evidenzia sicurezza nell'uso delle strumentalità di base
- ✓ Sta gradualmente superando le difficoltà nell'uso delle strumentalità di base
- ✓ Presenta lacune nell'uso delle strumentalità di base
- ✓ Permangono difficoltà nell'acquisizione dei linguaggi nei diversi ambiti disciplinari e nell'uso delle strumentalità di base.

***Contenuti disciplinari (classi terze, quarte, quinte) – rimane invariato-**

- ✓ Conosce, utilizza e collega termini, simboli, concetti e regole delle discipline studiate
- ✓ Conosce ed utilizza i linguaggi specifici di tutte le discipline
- ✓ Ha solo parzialmente interiorizzato le conoscenze relative alle diverse discipline
- ✓ Ha una conoscenza frammentaria nei diversi ambiti disciplinari

***Metodo di studio (classi quarte e quinte) - rimane invariato-**

Ha acquisito

- ✓ Un metodo di studio efficace e produttivo
- ✓ Un metodo di studio efficace
- ✓ Un metodo di studio adeguato
- ✓ Un metodo di studio poco adeguato

Progressi negli obiettivi

L'alunno alla fine di questo anno scolastico rispetto alla situazione di partenza evidenzia

- ✓ Ottimi progressi negli obiettivi programmati
- ✓ Buoni progressi negli apprendimenti programmati
- ✓ Discreti progressi negli obiettivi programmati
- ✓ Progressi poco significativi negli obiettivi programmati

COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO	L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo. Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.
DISTINTO	L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.
BUONO	L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.
SUFFICIENTE	L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo. Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica. Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo. Non rispetta le regole della convivenza democratica. Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

INDICATORI PER IL II QUADRIMESTRE

Imparare ad imparare
Si sa organizzare in questa fase di emergenza tramite i canali scelti per la DAD
Svolge con regolarità le consegne rispettando i tempi
Rispetta le regole
Partecipazione
Partecipa in modo costruttivo ai lavori che si svolgono rispettando i tempi
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento
Partecipa alle attività proposte

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE

Resta confermato il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione come da D.M. 742/2017

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarda sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'alunno/a, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

per il II quadrimestre ed il periodo della DaD

Per la **verifica formativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interesse e partecipazione alle attività didattiche (dal 5 marzo a quelle promosse a distanza)
- Partecipazione alle attività rispettando i turni e i ruoli
- Microinterrogazioni ed esercitazioni
- Svolgimento dei compiti assegnati

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Semplici verifiche durante le video-conferenze
- Esercitazioni scritte e pratiche (dal 5 marzo svolte in modalità a distanza)
- Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale
- Tutte le valutazioni presenti fino al 4 marzo
- La griglia di valutazione della DaD

Tra i **parametri di valutazione** propri delle discipline si ricordano:

- Il raggiungimento degli obiettivi
- Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti
- La coerenza e organicità del discorso scritto e orale
- La capacità di sintesi e di rielaborazione
- L'uso di un linguaggio adeguato al contesto
- La capacità di memorizzazione
- La capacità di contestualizzare
- L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori
- Acquisizione di competenze specifiche
- I progressi rispetto alla situazione di partenza
- I macroindicatori della griglia di valutazione della DaD
- L'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento

Sarà cura dei docenti evitare che la valutazione assuma un carattere selettivo, ma tenda, invece, a far emergere e promuovere le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo ma anche emotivo. Essa terrà allora conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DELLA DAD

MACROINDICATORE	PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL 05-03-2020 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO	
1. SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE	DESCRITTORI	LIVELLI
	Ottime capacità di svolgimento / ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia	A
	Buone capacità di svolgimento / ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia	B
	Adeguate capacità di svolgimento / ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia	C
	Inadeguate capacità di svolgimento / ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia	D
2. RISPETTO DEI TEMPI INDICATI	DESCRITTORI	LIVELLI
	Consegna sempre puntuale	A
	Consegna abbastanza puntuale	B
	Consegna in ritardo/dopo solleciti	C
	Consegna non avvenuta	D
3. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	DESCRITTORI	LIVELLI
	Partecipa alla lezione/attività, rispetta i turni e i ruoli assegnati	A
	Partecipa quasi sempre alla lezione/attività, per lo più rispetta i turni e i ruoli assegnati	B
	Partecipa alla lezione/attività raramente/in modo poco produttivo; qualche volta non rispetta i turni e i ruoli assegnati.	C
	Non partecipa alle attività (dopo essere stato sollecitato più volte)	D
4. PROCESSO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLI
	Eccellente	A
	Significativo	B
	Appropriato	C
	Discontinuo	D

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L' ammissione terrà conto delle indicazioni contenute nella O.M. n.11 del 16 maggio 2020; per tutti gli alunni sarà considerato valido l'anno scolastico, solo per gli alunni già in evasione scolastica al I quadrimestre o con frequenza sporadica verrà presa in considerazione la non ammissione, con motivazione espressa all'unanimità.

L'alunno sarà comunque ammesso all'anno successivo e/o a sostenere la prova d'esame anche in deroga ai criteri in vigore nell'istituto; sul documento di valutazione potranno pertanto essere indicati più voti insufficienti in deroga al criterio di non ammissione qualora l'alunno si discosti dalla sufficienza nelle discipline per più di 5 punti.

Nel caso di valutazioni inferiori ai sei decimi gli insegnanti sono tenuti alla predisposizione di un Piano di apprendimento personalizzato da allegare al Documento di Valutazione finale.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline	
10/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
9/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.

8/decimi	<p>Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.</p>
7/decimi	<p>Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.</p>
6/decimi	<p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.</p>
5/decimi	<p>Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.</p>
4/decimi	<p>Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.</p>

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI I E II QUADRIMESTRE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Il Consiglio di Classe valuterà se la partecipazione e l'impegno sono stati costanti e continui oppure saltuari e con brevi tempi di concentrazione.

METODO DI STUDIO

Il Consiglio di Classe valuterà il metodo di studio dell'alunno, evidenziandone l'efficacia e/o l'essenzialità e la disorganicità.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il Consiglio di classe terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della sua preparazione iniziale per valutare i successivi progressi.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Tenendo conto della situazione di partenza il Consiglio di Classe verificherà i progressi dell'alunno/a nel conseguimento degli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Verrà infine valutato il grado di apprendimento complessivamente raggiunto, se ampio e personalizzato o in via di miglioramento o frammentario, superficiale e ancora carente e lacunoso.

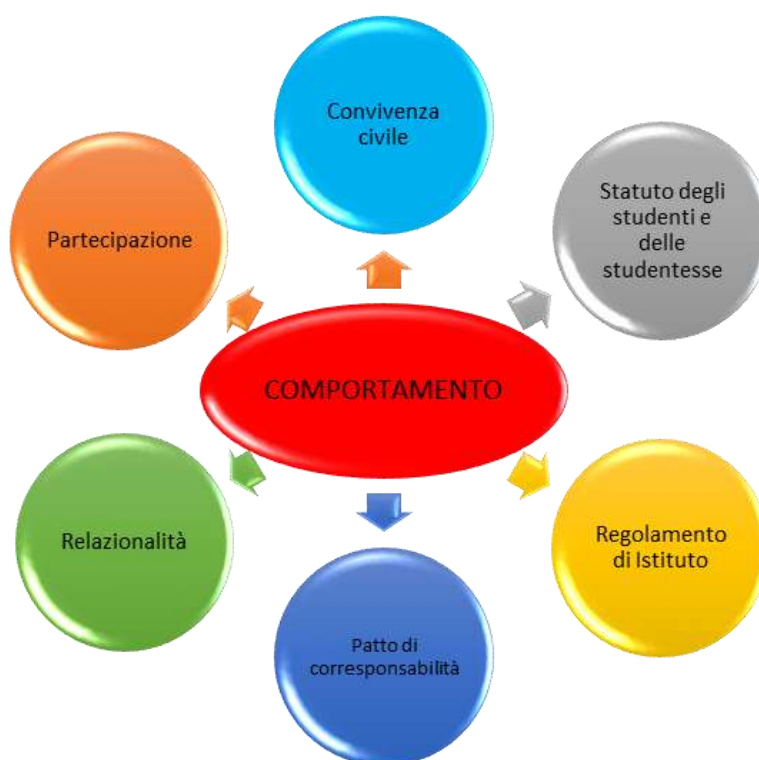
Nella valutazione globale del II quadrimestre verrà presa in considerazione anche la partecipazione al percorso di didattica a distanza e il relativo impegno dell'alunno utilizzando i seguenti descrittori:

Nel percorso di didattica a distanza ha partecipato e si è applicato

- con costanza e dedizione, rielaborando in piena autonomia (10)
- puntualmente, con buona autonomia (8-9)
- abbastanza secondo le sue capacità e con accettabile autonomia (6-7)
- in modo saltuario e superficiale (5)
- in modo scarso e senza offrire contributi, nemmeno essenziali (4)

COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione complessiva per il corrente a.s. terrà conto sia del periodo in cui le scuole sono state aperte, sia del periodo in cui le attività si sono svolte a distanza, riconoscendo negli indicatori la possibilità di adattamento al periodo successivo al 5 marzo. Nello specifico per ogni giudizio di comportamento: per l'indicatore 4 si terrà presente solamente la consapevolezza del proprio ruolo, l'indicatore 6 non verrà preso in considerazione. La valutazione corrispondente al 5 non verrà presa in considerazione.



L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti :

- **CONVIVENZA CIVILE**: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ**: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE**: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO MODIFICATI PER IL II QUADRIMESTRE

GIUDIZIO SINTETICO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori
Il comportamento è stato maturo, responsabile e propositivo (10)	1. Frequenza assidua, anche nelle attività a distanza proposte; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; nel periodo della Dad rispetto delle regole nelle attività a distanza e durante le video lezioni; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;
Il comportamento è stato corretto e responsabile (9)	1. Frequenza regolare, anche nelle attività a distanza proposte;; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; nel periodo della Dad rispetto delle regole nelle attività a distanza e durante le video lezioni 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;
Il comportamento è stato corretto (8)	1. Frequenza quasi regolare, anche nelle attività a distanza proposte;; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; nel periodo della Dad generale rispetto delle regole nelle attività a distanza e durante le video lezioni 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti di poca rilevanza;
Il comportamento non è stato sempre corretto (7)	1. Frequenza non regolare, con assenze saltuarie e/o sistematiche anche nelle attività a distanza proposte; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche sia in presenza che nelle attività didattiche a distanza e durante le videolezioni; 5. Esecuzione dei compiti assegnati non sempre puntuale; 6. Presenza di qualche nota disciplinare e di sospensioni di 1 giorno;
Il comportamento è stato poco corretto (6)	1. Frequenza irregolare, mancata o saltuaria partecipazione nelle attività a distanza proposte; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche sia in presenza che nelle attività didattiche a distanza e durante le videolezioni; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinare e di sospensioni da 1 a 3 giorni;

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE O.M. N.9/2020

L'**Ordinanza concernente gli esami di Stato per l'anno scolastico 2019/2020** modifica completamente le procedure relative all'esame; l'espletamento dello stesso coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe che attribuisce il voto finale (articolo 2); tale valutazione finale, espressa in decimi (che può essere accompagnata anche dalla lode), viene attribuita dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale tenendo conto: della valutazione dell'a.s. 2019-2020 sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta; del percorso scolastico triennale, della valutazione di un elaborato e della sua presentazione (art.7).

L'**elaborato** è assegnato dal consiglio di classe ed è inerente una tematica condivisa dall'alunno e che tenga conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso; deve consentire l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline. L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnicopratica. Deve essere trasmesso al Consiglio di classe in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata entro la fine delle lezioni (art.3).

È previsto un momento di **presentazione** dell'elaborato, in modalità telematica **secondo quanto disposto dal Consiglio di classe**.

Il Calendario di tutte le operazioni viene stabilito dal Dirigente scolastico sentiti gli organi collegiali.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

Di seguito sono indicati la modalità ed i criteri per la valutazione dell'elaborato e per l'attribuzione del voto finale (art.6 e art.7)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL TRIENNIO E DELL'A.S. 2019-2020

Nel formulare la valutazione del triennio e dell'ultimo anno, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. Media dei voti dell'ultimo anno
Si procede alla valutazione dell'a.s. 2019-2020 sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, sia in presenza che a distanza, secondo quanto indicato nelle premesse e sulla base della Griglia di osservazione e valutazione della Dad
2. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno;
3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
7. Curricolo scolastico.

La relativa valutazione è attribuita in presenza di **almeno cinque indicatori** associabili all'allievo.

Valutazione - 10

1. Media dei voti dell'ultimo anno: > 9.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro. Le conoscenze appaiono ora approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale, rielaborato in modo critico e/o personale;
6. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza / mantenimento della situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Valutazione – 9

1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 8.5 e 9.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile / responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace,
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è fatto ricco e con interessi autonomi e approfondimenti / rielaborazioni personali;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza / mantenimento del buon livello di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Valutazione – 8

1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 7.5 e 8.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: maturo e responsabile / responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, in alcuni casi da approfondire;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva / un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni e maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio.

Valutazione – 7

1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 6.5 e 7.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: responsabile / non è stato sempre corretto
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile: avviato verso l'autonomia;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte al di sotto delle richieste, senza approfondimenti personali o rielaborazioni critiche;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso.
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio.

Valutazione – 6

1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 5.5 e 6.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: non è stato sempre corretto / poco corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati adeguati solo in alcune discipline/aree disciplinari, non sempre autonomi e a tratti passivi e non approfonditi;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto a volte impreciso e non sempre autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ con qualche lacuna;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza.

Valutazione - 5

1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 4.5 e 5.4;
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: è stato poco corretto / non è stato corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati passivi e superficiali da guidare e sollecitare nella maggior parte delle discipline;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso meccanico a volte impreciso e non autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico/ a volte superficiale;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza / raggiungimento parziale degli obiettivi proposti o un regresso delle stesse;
7. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA PRESENTAZIONE

OBIETTIVI	INDICATORI	VOTO IN DECIMI ASSEGNATO
Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze	Contenuti (analisi e sintesi) – Approfondimenti – Apporti personali e originalità dei contenuti – Capacità organizzativa nella presentazione dell'elaborato	_____/DECIMI
Capacità di collegamento	- Coerenza e aderenza alle richieste della tematica trattata - Capacità di riflessione critica e di argomentazione trasversale tra le varie discipline - Rielaborazione personale	_____/DECIMI
Padronanza della lingua	Correttezza e precisione linguistica – Fluidità e varietà espositiva – Vivacità espositiva	_____/DECIMI

VOTO: _____/decimi – media degli indicatori

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La scelta del criterio di attribuzione della valutazione finale è stata determinata dalla volontà di non penalizzare gli alunni in questo particolare anno scolastico, valorizzando il loro percorso triennale, la partecipazione alla Dad ed utilizzando l'elaborato come un 'valore aggiunto' per lo studente che abbia saputo predisporlo e presentarlo al consiglio di classe.

Pertanto la valutazione finale in decimi viene determinata da:
 media pesata triennio elaborato (90% triennio + 10% elaborato) + 4,4% del voto del triennio con arrotondamento al numero intero più vicino secondo la seguente tabella:

triennio	elaborato	media pesata	4,4% triennio	finale (media pesata + 4,4% triennio)	finale interi
5	5	5,00	0,22	5,22	5
5	6	5,10	0,22	5,32	5
5	7	5,20	0,22	5,42	5
5	8	5,30	0,22	5,52	6
5	9	5,40	0,22	5,62	6
5	10	5,50	0,22	5,72	6
6	5	5,90	0,26	6,16	6
6	6	6,00	0,26	6,26	6
6	7	6,10	0,26	6,36	6
6	8	6,20	0,26	6,46	6
6	9	6,30	0,26	6,56	7
6	10	6,40	0,26	6,66	7
7	5	6,80	0,31	7,11	7
7	6	6,90	0,31	7,21	7
7	7	7,00	0,31	7,31	7
7	8	7,10	0,31	7,41	7
7	9	7,20	0,31	7,51	8
7	10	7,30	0,31	7,61	8
8	5	7,70	0,35	8,05	8
8	6	7,80	0,35	8,15	8
8	7	7,90	0,35	8,25	8
8	8	8,00	0,35	8,35	8
8	9	8,10	0,35	8,45	8
8	10	8,20	0,35	8,55	9
9	5	8,60	0,40	9,00	9
9	6	8,70	0,40	9,10	9
9	7	8,80	0,40	9,20	9
9	8	8,90	0,40	9,30	9
9	9	9,00	0,40	9,40	9
9	10	9,10	0,40	9,50	10
10	5	9,50	0,44	9,94	10
10	6	9,60	0,44	10,04	10
10	7	9,70	0,44	10,14	10
10	8	9,80	0,44	10,24	10
10	9	9,90	0,44	10,34	10
10	10	10,00	0,44	10,44	10 lode

MOTIVAZIONE

L'incidenza del peso dell'elaborato sul voto finale del 10 % è stato ritenuto adeguato ma si è constatato che la sua incidenza non sarebbe stata tale da modificare il voto del triennio se non nel caso del 5. Si è scelto quindi di procedere, a tal fine, al riconoscimento di un bonus corrispondente ad una percentuale del voto del triennio. La scelta è caduta sul 4,4% perché essa rappresenta la quantità più piccola possibile che è tale da determinare un incremento, seppur minimo, su tutti i voti del triennio anche se solo in corrispondenza di determinati valori dell'elaborato. Valori percentuali più alti avrebbero determinato meno equilibrio nella valutazione.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Il modello compilato dai Consigli di Classe per il corrente anno scolastico non viene *"integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica"*.

Infine, *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato"*.

Pertanto al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno consegnerà la Certificazione delle Competenze acquisite dall'alunno a cura del Consiglio di classe che sarà trasmessa alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio

MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(a cura del Consiglio di classe)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.